

MARCATORI

10 RETI: Andreini (BIBBIENA)
9 RETI: Stolzi (PIANESE)
7 RETI: Montagni (AFFRICO)
6 RETI: Adami (ARNO LATERINA), Chiucini (U.POLIZIANA)

Calenzano

0
2
CALENZANO: Daddi 6,5, Enned 6 (Lisi 6+), Landi 6, Cipollì 6+, Feroletto 6+, Parente 6,5, Stefani 6 (Tonelli 6), Pelli 6,5 (Baccini ng), Rocchini 6 (Sestini ng), Berretti 6, Marchetti 6. A disp.: Vannini. ALL.: Tommaso Levantino 6.
ISOLOTTO: Zetti 6+, Bini 6, Tomasi 6, Gorini 6+, Privitera 6+, Conti 7, Bassi 6,5 (Buti 6), Pini 6,5 (De Lora ng), Carmagnini 6,5 (Plavci ng), Longocci 6,5 (Salvi ng), Scilpotti 7. A disp.: Volpi, Rosi, Tomas. ALL.: Maurizio Umberto Zaccaria 7.

ARBITRO: Costantino Galluzzo di Firenze 6,5.

RETI: 60' Pini, 61' Scilpotti.

NOTE: ammoniti Enned, Pelli, Tomasi.

Vince con merito l'isolotto in virtù di individualità migliori e di una maggiore organizzazione di gioco. Il Calenzano si difende con ordine ma raramente si rende pericoloso e nel finale viene trafitto dal midziale uno - due degli avversari. Nelle file dei fiorentini su tutti Conti, Pini, Carmagnini, Longocci e il vivacissimo Scilpotti. Ledocele sul piano dell'impegno la prestazione dei padroni di casa ma sul piano della costruzione e della pericolosità, giudizio rimandato per la squadra guidata da Tommaso Levantino. Subito in apertura su un cross proveniente dalla sinistra, non interviene nell'area piccola Longocci. Si caratterizza la prima frazione per la superiorità degli ospiti e in due occasioni Bassi manca l'intervento da posizione invitante. Mister Zaccaria per dare maggiore pericolosità alla manovra offensiva della sua squadra mette in posizione avanzata Scilpotti e da quella parte arretra Bassi. Si vede anche la squadra di Levantino con un tiro di Pelli ma è sempre la formazione fiorentina a mantenere il controllo del gioco e a sfiorare il gol su azione Conti - Pini. Primo tempo che quindi si chiude sul risultato di parità. Nella ripresa, si accentua la pressione dell'isolotto alla ricerca del vantaggio e dopo un'occasione non concretizzata da capitano Riccardo Conti (brillante la sua prova e giocatore del match per la prestazione fatta) e le conclusioni di Pini e Longocci, al 25' i fiorentini passano in vantaggio su calcio di punizione ben tirato da Manuel Pini su cui niente può Daddi. Un minuto dopo la gara può dirsi conclusa con la presenza personale di Sebastiano Scilpotti che dopo aver superato in velocità gli avversari, mette la palla in rete alle spalle dell'estremo locale. Prima del termine lo stesso Scilpotti sfiora il terzo gol per la squadra ospite. Decisamente superiore l'isolotto, da decifrare il campionato di un Calenzano che sul piano della forza e delle individualità, sembra fin troppo leggero e in difficoltà. Discreta la direzione arbitrale in una gara sostanzialmente corretta.

Calciatori: Parente, Pelli (Calenzano), Conti, Pini, Longocci, Scilpotti (Isolotto).

Alessio Facchini

Rinascita Doccia

U.Poliziana

0
RINASCITA DOCCIA: Bazzechi, Malevolti, Mearini, Buoncristiani, Carideo, Pallini, Ramaj, Innocenti, Marrini, Sereni, Chaher. A disp.: Cipriani, Marinaccio, Bakiasi, Biagiotti, Landi, Alesio, Sbodio. ALL.: Antonio Bert. U.POLIZIANA: Testi, Bigozzi, Silvestri, Casucci, Volpi, Naceur, Magliozzi, Cruciani, Carletti, Chiucini T., Bambi. A disp.: Comitoni, Masciulli, Gjoni, Passacucci, Capitani, Perugini. ALL.: Roberto Chiucini.

ARBITRO: Olmi di Firenze.

Finisce senza vinti né vincitori il match del "Magherini-Biagiotti" di Doccia fra i rossoblu di casa e la Polziana. Giusto così? Per ciò che abbiamo visto nel primo tempo sicuramente sì, meno per quanto annotato nella ripresa, frazione nella quale i ragazzi di casa hanno spirito di più e si sono resi maggiormente pericolosi. Lo 0-0 finale comunque non è certo uno scandalo, tutt'altro. La sfida inizia con i senesi in avanti, pericolosi con un paio di calci piazzati al 4' su calcio franco di Carletti, Cruciani ha la palla buona per portare i suoi i n vantaggio ma spara su Bazzechi in uscita, al 14' ci prova direttamente su punizione Tommaso Chiucini, ma il portiere di casa è ancora bravo a mettere in angolo. Poi cresce il Doccia che al 26' con il proprio miglior uomo, Innocenti, sfugge a due avversari e a porta spalancata colpisce pieno il palo (e sulla ribattuta i locali chiedono il rigore per un presunto tacco di mano di un difensore bianconosso). Nella ripresa la squadra di casa alza il baricentro e nel giro di 100 secondi colpisce per due volte la traversa di Testi, prima con la punizione di Marrini, quindi con la botta da fuori di Pallini. La Polziana si difende con ordine, grazie alla precisione di Casucci, e resiste agli attacchi avversari, provando anche qualche contropiede che però non sortisce effetto alcuno. Lo 0-0 va quindi a referto e va accettato di buon grado da entrambe le squadre. Citazioni di merito per il solito Innocenti di casa (anche se si è un po' spento nel finale di incontro) e per il centrale difensivo senese Casucci. Non completamente sufficiente la direzione di gara di Olmi: bene nel primo tempo, meno nella ripresa con alcune imprecisioni evitabili.

Andrea L'Abbate

Bibbiena

Zenith Audax

0
2
BIBBIENA: Ciabattini, Hjskay J., Verola, Corsetti, Venturi L., Fabrizi, Valentini, Castri, Andreini, Occhioloni, Hjskay A. A disp.: Innocenti, Ciabatti, Lippi, Meoni, Sassoli, Berberi, Venturi F. ALL.: Marco Vignoli. ZENITH AUDAX: Mencaroni, Biagini, Cappa, Michelacci, Nikoli, Agonini, Guarnieri, Fioravanti, Gori, Tedeschi, Morina. A disp.: Puppi, Vivencio, Ciapini, Rosati, Mazzanti, Chiarelli, Smerarao. ALL.: Vittorio Marcelli.

ARBITRO: Calzini di Arezzo.

RETI: 35' Tedeschi, 47' Gori.

Un classico del gioco del calcio. Una partita vista mille volte e che vedremo altre mille. Molti potrebbero recriminare in base al gioco che si è visto in campo, ma tant'è. Come abbiamo visto molte volte, il purtleggio non dipende solo dal gioco ma anche dai singoli episodi. Anche questi fanno parte della partita e spesso determinano il risultato finale. La Zenith ha avuto il merito di mettere in campo quella voglia di vincere, quella decisione che è mancata al Bibbiena, appunto in questi piccoli episodi. I locali, con una partenza a razzo e grazie a un reparto di centrocampo che a tratti è riuscito ad impostare buone trame e a presidiare le zone nevralgiche del gioco, hanno fatto la partita, specialmente nel primo tempo. La supremazia tentoriale, molto marcata soprattutto nei primi 25 minuti, ha prodotto alcune occasioni che non sono state trasformate. La Zenith ha invece colpito sfruttando alcune incertezze nella fase di rilancio, costruendo una vittoria sulle leggi più conosciute del calcio. Nei primi otto minuti di gioco quattro occasioni per Andreini, il centravanti del Bibbiena. Già al 1° impegno l'ottimo Mencaroni con una spettacolare rovesciata da dentro l'area. Al 2° con un tiro dal limite e un minuto dopo mancando di pochissimo la deviazione su bel calcio d'angolo. All'8' si libera con un dribbling al limite e si presenta a tu per tu con Mencaroni che è svelto ad uscire e a chiudere lo spazio. Al 17' ci prova Corsetti con un bel destro da fuori area parato a terra. Al 21' Hjskay Antonio socca un bel sinistro incrociato che va a lambire il palo sinistro. Il gioco dei locali si fa meno efficace e non riesce più a produrre occasioni da rete. All'ultimo minuto del vantaggio della Zenith. Tedeschi viene lanciato in probabile fuorigioco, Ciabattini esce e blocca la palla, ma l'attaccante allunga il piede e con un intervento al limite del regolamento, si impadronisce della palla e appoggia a porta vuota. Il tempo si chiude sulle proteste del pubblico locale. Il rientro dagli spogliatoi vede il Bibbiena deciso a cogliere il pareggio. Al 41' l'occasione più nitida della partita. Andreini scende sulla fascia destra e rimette al centro, Castri appoggia per Valentini che non coglie la porta da posizione molto favorevole. Sei minuti più tardi la Zenith raddoppia: errato disimpegno dei locali sulla propria trequarti, lancio rapido per Gori che vince due contrasti e raddoppia con un bel diagonale all'angolo lontano. Le squadre si allungano, il gioco del Bibbiena si fa più frenetico, alla ricerca del pareggio. Le due squadre costruiscono alcune situazioni pericolose. Il Bibbiena ci prova ancora con Andreini: appena allo di testa al 58' e al 65' e con un bel sinistro dal limite; con Fabrizi che si trova dal limite al 59' e al 60'. La Zenith con Fioravanti che si vede sporcato in corner un tiro dal limite dopo una bella discesa e con Tedeschi che mette fuori di poco. La legge del campo ci porta ad un risultato che non lascia spazio di replica e a una partita che evidenzia i progressi e le lacune del Bibbiena.

Aq.Montevervchi

Affrico

4
AQUILA MONTEVARCHI: Bianchini, Novi, Silno, Ferrucci, Lo Vaglio, Nuzzi, Francini, Patricolo, Sesti, Rosi, Camus. A disp.: Parigi, Cairo, Poggiali, Giusti, Sorelli, Bertì. ALL.: Flavio Nardi. AFFRICO: Romanelli, Virgili, Mocali, Saredelli, Casoni, Andorlini, Boukhari, Bongini, Montagni, Daliano, Sirbu. A disp.: Cicco, Rescio, Ranallo, Lunghi, Pallante, Caccavo. ALL.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Edoardo Mura di Arezzo.

RETI: 8' e 41' Montagni, 16' Rosi, 66' Pallante, 70' Lunghi.

Importantissima vittoria per l'Affrico di mister Lo Russo che strappa i tre punti sul campo di Mercatale Valdarno e torna ad avvicinare la vetta della classifica, adesso distante soltanto un punto. Continuano i progressi dei padroni di casa, che con un ottimo primo tempo hanno arginato la formazione fiorentina, ma poi si sono dovuti arrendere nella ripresa. Al 4' calcio di punizione degli ospiti di Montagni, ma para il portiere di casa Bianchini. Sul fronte opposto si prova Ferrucci con un colpo di testa, ma l'attento Romanelli para. Il tecnico ospite è costretto subito alla prima sostituzione ed esce Mocali che, non in perfette condizioni, lascia il posto a Rescio. All'8' arriva il vantaggio degli ospiti: Montagni su un lancio lungissimo parte in contropiede, supera il portiere di casa e lo blocca imparabilmente per l'uno a zero. Passano due minuti e i locali trovano la rete con Nuzzi, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 12' azione pericolosa di Rosi che viene fermato dalla difesa fiorentina. Al 16' i locali trovano l'pareggio: punizione da centrocampo di Lo Vaglio, Rosi raccoglie al volo ed indirizza imprudibile alle spalle del portiere, una bellissima rete. Mister Lo Russo è costretto al secondo cambio, esce Romanelli, entra al suo posto Cicco. Al 25' calcio di punizione a circa 25 metri dalla porta. Lo Vaglio prova il tiro in porta ma la sfera finisce sopra la traversa. Al 26' si rivede l'Affrico con un pallonetto di Montagni che termina allo; al 31' Boukhari fa partire un tiro che viene sventato dall'attentissimo Bianchini. Al 33' su un corner Montagni conclude sotto la traversa ma il portiere locale Bianchini sventa con una bella parata. Nel secondo tempo, dopo una prima frazione molto equilibrata, la formazione fiorentina prende nettamente il sopravvento. Al 6' bel colpo di testa di Montagni che raccoglie un cross di Boukhari e realizza per il nuovo vantaggio dei suoi. Entrano anche Caccavo e Lunghi per Bongini e Daliano e l'Affrico continua ad avere in mano le redini dell'incontro. I locali tentano timidamente di farsi vedere in avanti al 16' con un colpo di testa di Ferrucci che termina sul fondo, ma l'Affrico non si fa impensierire. Anzi, nel finale il locale cedono un po' e così la squadra di Lo Russo dilaga: al 31' in una ripartenza Montagni riceve un taglio in verticale e serve Pallante che insacca il tre a uno. Al 35' chiude il conto Lunghi che dopo un tiro sventato dalla difesa locale, riceve l'assist di Caccavo e calcia ad incrociare piazzando la sfera imprevedibile alle spalle di Bianchini. Al triplice fischio i tre punti vanno dunque agli ospiti, che si confermano squadra molto organizzata, in grado di lottare per le prime posizioni; i locali dimostrano di non meritare l'ultima posizione di classifica e continuando di questo passo potranno sicuramente migliorare la loro posizione di classifica nelle prossime settimane.

Calciatori: buona la prova di Rosi nell'Aquila Montevervchi; dopo il primo tempo opaco, da elegiare la prova del collettivo dell'Affrico nel secondo tempo.

Firenze Ovest

Belmonte A.G.

0
FIRENZE OVEST: Morreale, Fullone, Picci, Fornaciari, Sordi, Pezzoli, Palazzoni, Tomberli, Pini, Bertocci, Comparini. ALL.: Marchi, Fissi, Barontini, Bagou, Sartoni, Bussona, Balzamo. ALL.: Daniele Brunori. BELMONTE A.G.: Falcini, Merciai, Mazzoli, Bonaccini, Sciarrelli, Nelli, Tucci, Dall'Olmo, Vannoni, Rontini, Spinelli. A disp.: Calusi, Massai, Picchi, Daja, Serra, Di Fernando. ALL.: Alessio Mamma.

ARBITRO: Chiesi di Prato.

RETE: 5' Nelli.

Partita ad alta tensione domenica mattina sul campo di Peretola tra Firenze Ovest e Belmonte. Gara combattuta dall'inizio alla fine, nella quale alla fine è il Belmonte a portare a casa i tre punti. Parte bene il Firenze Ovest, con Pini che prova il tiro da fuori area e Falcini che si salva respingendo sul piede di Bertocci, che cerca il tiro ma è in posizione di fuorigioco. Alla prima occasione però è il Belmonte a passare in vantaggio. Su una punizione da fuori area di Nelli, la palla si infila sotto la traversa dove Morreale non può arrivare. La reazione del Firenze Ovest non si fa attendere. Poco dopo, infatti, Pezzoli batte una punizione dalla destra, Fornaciari riesce solo a toccare di testa sul fondo. Nel primo tempo la partita è intensa e vivace. Le due squadre si affrontano a viso aperto, anche se è il Firenze Ovest che cerca di fare la partita alla ricerca del pareggio. Vannoni prova un sinistro da fuori area, la difesa riesce a respingere. Poi su un cross dalla destra di Bertocci, la palla arriva sul secondo palo dove Fullone prova a colpire al volo, il tiro però è debole e Falcini recupera. E su calci da fermo che il Firenze Ovest si rende più pericoloso. Ancora su una punizione dalla destra, la palla passa e Sordi non riesce a girare la palla in rete da pochi passi. Stessa situazione pochi minuti dopo, ma questa volta a mancare l'appuntamento con il gol è Fornaciari. Il Belmonte continua a giocare una buonissima partita. Sugli sviluppi di un cross dalla destra di Tucci, la palla arriva sul secondo palo dove Spinelli manda allo di due passi. Poi è Merciai a vincere un rimpallo; il giocatore ospite prova a passare in area dalla destra ma Morreale chiude. Il primo tempo si chiude con il Firenze Ovest in avanti: Bertocci prova a passare dalla sinistra, ma si allunga troppo la palla e Falcini riesce a chiudere.

La ripresa si apre con un tiro da fuori area di Spinelli, Morreale blocca in due tempi. Risponde Pini, con un gran tiro che costringe Falcini a togliere la palla dall'incrocio, bloccando poi a terra. L'occasione per chiudere la partita capita a Dall'Olmo, che riesce a entrare dalla sinistra, fa partita un diagonale che esce di pochissimo alla destra di Morreale. Da qui in avanti la gara è contrassegnata dal predominio del Firenze Ovest. I locali protestano per un tocco di mano in area del Belmonte, ma l'arbitro lascia proseguire. Poco dopo, Picci con una punizione dal limite trova il palo pieno a Falcini battuto. Con il passare del tempo la partita si incattivisce e l'arbitro perde completamente il controllo della gara. Il Firenze Ovest comunque ci prova con insistenza a trovare la rete del pareggio. Fullone serve Pini al limite dell'area, diagonale dove Falcini non può arrivare, la palla però tocca la base del palo e finisce sul fondo. Sul finire di gara, è ancora la squadra di casa a farsi vedere in avanti con Sordi che non riesce a sfruttare una punizione dalla destra. Spinelli viene espulso dalla panchina, e con lui un dirigente del Belmonte. Il clima si fa teso. Ma è il Firenze Ovest ad andare vicino al pareggio e solo Falcini riesce a mantenere il risultato sullo zero a uno. Proprio negli ultimi minuti, grandissima doppia occasione per la squadra di casa. Su una punizione dal limite di Sordi la palla passa sotto la barriera, Falcini respinge, sulla palla si avventa Barontini e l'estremo difensore del Belmonte riesce a salvare il risultato. Insufficiente la direzione arbitrale. Fin da subito sembra incapace di gestire la gara, mancano molti cartellini gialli nella prima parte di gara che avrebbero potuto calmare gli animi.

Calciatori: Pini (Firenze Ovest); Falcini (Belmonte)

Federico Pettini

Pianese

O'range Chimera

1
PIANESE: Falessi, Pinzuti, Sorini, Dionisi, Sbroli, Del Segate, Giacinti, Bottone, Benedetti Giacomo, Benedetti Luca, Stolzi. A disp.: Poppi, Ferretti, Gigliori, Cardini, Tondi. ALL.: Alfredo Fornacini. O' RANGE CHIMERA: Fabbrì, Franchi, Cherici, Pela, Forcari, Fineschi, Zougli, Meacci, Straccali, Ricci, Alunni. A disp.: Romanelli, Freccucci. ALL.: Stefano Butti.

ARBITRO: Marco Falloni di Siena.

RETI: Bottone 2, Stolzi, Cardini, Banica, Straccali.

Ribalta il risultato nella ripresa la Pianese di mister Fornacini che batte per cinque a uno l'O'range Chimera e sale a quota 12 punti in classifica. Nel primo tempo gli ospiti conducono per uno a zero; il risultato si sblocca con un tiro di controllo di Straccali che piazza la sfera sotto la traversa dove nulla può Falessi. I ragazzi aretini rientrano in campo con la concentrazione bassa, così i locali prendono il largo: vanno a segno Moreno Bottone con una doppietta, Stolzi, Cardini e Banica, che fissano il punteggio sul definitivo cinque a uno. Un esito davvero inaspettato a fine primo tempo, ma la squadra bianconera di casa, ha saputo offrire la reazione necessaria per andarsi a prendere i tre punti.

Maliseti Tobb.

S.Firmina

1
MALISETI TOBBIANESE: Panzi 6,5, Dano 6,5, Santini 7, Accioli 6,5, Barmini 6,5, Caponetto 6, Cavalieri 6,5 (52' Lagazzi 6), Meoni 7, Santi 6,5 (63' Giulliasi 6), Beci 7 (47' Pitta 6), Vannucchi 6,5. A disp.: Orlandi, Cioffi, Todaro, Tisi. ALL.: Alessandro Becheri.

SANTA FIRMINA: Vencato 6-, Scarpelli 6, Rossi 6,5, Lisci 6, Bernardini 6,5, Controcchi 6 (37' Ginestroni 6), Crocini 6,5, Cerofolini 7, Bresciani 6- (37' Battistini 6), Magnagnesi 6,5 (46' Chioccioli 6), Paciotti 6 (51' Leone 6). A disp. Ricciarini, Astara, Sereni. ALL.: Alessandro Mariottini.

ARBITRO: Bugulio di Pistoia.

RETI: 36' Vannucchi, 38' Magnagnesi.

NOTE: ammoniti Bambini, Caponetto, Bernardini. Angoli: 5-2.

È sicuramente uno dei piatti più prelibati del menù di giornata l'incontro che vede il Maliseti, terzo in classifica, ospitare la capoluota S.Firmina. L'obiettivo dei locali è di stravolgere le gerarchie del campionato, fermando l'incedere devastante di questo inizio di stagione degli avversari, desiderosi di contro di fare le prove generali per recitare un ruolo da protagonisti nel film della stagione. Dalle prime battute del match si capisce lo spessore delle due squadre, sempre alla ricerca del possesso palla e della costruzione manovrata di gioco. Nei primi minuti, i padroni di casa cercano di incutere timore agli avversari, andando vicino per due volte al vantaggio: a 3' tiro da posizione centrale di Santi che scalda i guanti di Vencato; al 6' discesa sulla sinistra di Santini che supera con brillantezza un avversario, chiede ed ottiene un uno-due con Cavalieri ma spreca tale meravigliosa azione sparando sul portiere. È un monologo locale: al 12' punizione da limite dell'area di Meoni, il quale disegna una traiettoria splendida sopra la barriera ma la lentezza del tiro permette a Vencato di spostarsi agilmente e bloccare la sfera. Al 13' ancora uno spunto nello stretto dell'intercettare Meoni, che si libera nello stretto del diretto avversario, fa qualche metro e lascia partire una bordata sulla quale stavolta Vencato non appare imprevedibile e devia in angolo. La pioggia torrenziale di azioni del Maliseti continua ad abbattersi sugli ospiti: al 14' punizione dall'out sinistro di Meoni, campanie a cercare di sorprendere il portiere, leggermente fuori porta, ma il pallone sorvola la traversa di poco; al 16' ottima invenzione di Meoni che con la coda dell'occhio suggerisce in profondità per Santi, che a tu per tu con il portiere non è sufficientemente freddo e si lascia ingrozzare dalla sfera. È sorprendente l'atteggiamento propositivo e la consapevolezza da squadra vincente del Maliseti che amministra con personalità il match: i giocatori, caricati di grande responsabilità, svolgono al meglio il ruolo assegnato loro dal mister. L'undici di casa è una meravigliosa orchestra dove tutti gli strumenti suonano al meglio e non vi sono note solate: ne esce una sinfonia piacevole all'udito degli spettatori; tuttavia manca il chiamo della grande squadra, quel pizzico di cattiveria in più che dovrebbe far parte del bagaglio di una compagine di alta levatura. Il S.Firmina appare come un'auto di grossa cilindrata, dalle mirabolanti prestazioni, come inceppata ed incapace di sviluppare la propria velocità, colpa della strada accidentata ed irta di ostacoli predisposta dai pratesi. Si capisce la strategia degli aretini: sonnecchiare e ripartire in contropiede, dosando le forze.

Nella ripresa, nemmeno il tempo di riprendere posto a sedere ed il Maliseti passa in vantaggio: il problema è che gli sonnecchia talvolta sogna di volare ma spesso vive degli in-ubiti: mischia in area di rigore, la palla perviene a Vannucchi che di prima intenzione batte il portiere. Lo squillo di tromba degli uomini di Becheri sveglia gli aretini che, per niente abbattuti dal vantaggio locale, reagiscono subito da grande squadra e trovano il pari con un splendido auto goal di giocatore migliore e più ispirato Magnagnesi. La partita è adesso più equilibrata e tambureggiante con emozioni ed occasioni da una parte e dall'altra, complice un comune atteggiamento difensivo attento ma non ermetico che permette agli avanti rapidi di trovare spazi e creare pericoli. Al 10' clamorosa traversa di Beci al termine di un'azione personale pregevole: l'esterno parte dalla destra, si accentra e fa partire un boldo che si stampa sul legno. Con il passare dei minuti, la voglia di vincere lascia il posto alla paura di perdere: le due squadre si chiudono a riccio e la partita diviene una vibrante battaglia calcistica, priva di quella maschera di allegria e brio che l'aveva caratterizzata finora, piena di scontri duri a centrocampo con l'arbitro costretto continuamente a far ricorso al cartellino per mantenerla sui binari della tranquillità. Ad un minuto dalla fine l'occasione per vincere capita sui piedi del neoentrato Pitta che sfrutta un'indesione di Vencato ma tira sul palo tra la disperazione di tutto l'ambiente locale. Alla fine della partita le due squadre si spartiscono il bottino in paleo, anche se il pareggio ha una valenza ed una portata profondamente diverse per le due compagini. La sensazione è che i pratesi abbiano gettato una grande possibilità di vittoria, giocando a larghi tratti meglio degli avversari e dimostrando maggiore solidità e brillantezza: l'amaro in bocca non può però cancellare l'ottimo lavoro che mister Becheri sta facendo sulla testa e sull'organico dei suoi ragazzi. Riuscire a strappare un punto sul difficile campo di Maliseti è un'impresa non da tutti e il S.Firmina ha dimostrato, anche in una giornata di sofferenza e di difficoltà, di essere squadra vera, limitando i danni ed uscendo indenne: sono i segnali di grandezza che l'ambiente aretino si aspettava da questo turno di campionato.

Simone Romagnani

Pontassieve

Arno Laterina

2
0
PONTASSIEVE: Messore, Lisi, Innocenti Marco, Innocenti Gabriele, Derivshi, Martelli, Batistini, Tozzi, Cianferoni (60' Pratesi), Tognacchini (68' Bianchimano), Vannini (65' Castalvecchi). A disp.: Capanni, Bulli, Fireaux, Castalvecchi, Pratesi, Bianchimano, Suarez. ALL.: Alberto Pelli.

ARNO LATERINA: Baicchi, Daveri, Paolini, Tinacci, Agushi, Laborta, Borri, Giorgi, Masini, Donati, Adami. A disp.: Zamponini, Cetoloni, Santini, Minetti, Buricchi, Mohammad, Marcantoni. ALL.: Fabio Ludu.

ARBITRO: Andrea Ciancio Paratore sez. Valdarno.

RETI: 15' Tognacchini, 55' Innocenti G.

Dopo la sconfitta sul campo dell'Affrico, il Pontassieve ci tiene a raccogliere un risultato positivo nel difficile confronto casalingo contro l'Arno Laterina di mister Ludu. È l'ottimo inizio dei padroni di casa, che nei primi quindici minuti tengono in mano le redini dell'incontro, giocando bene nel possesso di palla e creando alcune occasioni interessanti. Al 15' bella discesa di Derivshi che a sinistra anticipa un avversario, percorre tutta la fascia e dalla tre-quarti mette un buon pallone rasoterra, interviene Tognacchini che anticipa Baicchi in uscita e firma l'uno a zero dei suoi. Nel primo tempo fino al 25' l'incontro viene giocato prevalentemente dai padroni di casa; gli ospiti tengono il baricentro basso e, pur provando come loro solito a giocare la palla a terra, non riescono ad uscire efficacemente dalla loro metà campo. Baicchi è dunque chiamato in causa su due tentativi di Tognacchini e uno di Cianferoni per tenere il punteggio sull'uno a zero. Nella parte finale del primo tempo crescono gli ospiti dell'Arno Laterina: al 30' l'ancio verso Adami che si presenta davanti a Messore, lo salta e, da posizione defilata, cerca la porta, ma sulla linea di porta Gabriele Innocenti riesce a sventare. È questa l'unica vera occasione per gli ospiti del primo tempo, che si chiude con i locali in vantaggio per uno a zero.

Nel secondo tempo la gara è ancora molto equilibrata: mister Ludu prova a dare più sostanza al suo centrocampo e i suoi ragazzi riescono a crescere nel possesso di palla, pur senza impensierire più di tanto Messore. Al 10' bella punizione di Adami che da fuori area manda il pallone di poco sopra la traversa. Al 20' i locali trovano il raddoppio: su un corner il portiere ospite esce senza riuscire a trattenere; dopo una serie di batti e ribatti, Gabriele Innocenti recupera la palla e la spedisce imparabile sotto la traversa. Il due a zero tranquillizza i locali che nel finale controllano bene il possesso di palla, imbastendo altre belle azioni di attacco. Dopo un'ultima occasione per Tognacchini, ben neutralizzata dalla retroguardia gialloblù si arriva al triplice fischio sul punteggio di due a zero che premia i locali di mister Pelli. Niente da fare per l'Arno Laterina che, dopo la bella vittoria sul Doccia, compie un piccolo passo indietro, ma i ragazzi di mister Ludu hanno le carte in regola per riscattarsi già a partire da domenica prossima.

Calciatori: splendida prova di Tognacchini, un trascinatore per i suoi; sopra le righe tra i locali anche Derivshi che ha interpretato bene il ruolo di terzino sinistro e tutta la linea mediana; tra gli ospiti bravi Masini e capitano Daveri, uno degli ultimi ad apprendersi.